

Regione Trentino-Alto Adige

ORDINE DEL GIORNO

approvato nella seduta
del 10 dicembre 2014

Pagamento continuativo dell'assegno per il nucleo familiare alle famiglie con figli gravemente ammalati o con gravi disabilità

L'Agenzia per lo sviluppo economico e sociale della Provincia di Bolzano ha comunicato alle famiglie con figli gravemente disabili che da giugno verrà "sospeso" l'assegno al nucleo familiare della Regione, poiché i figli in questione sono assistiti in forma permanente da una struttura per persone con disabilità.

Ciò è in contrasto con la norma del decreto del Presidente della Regione del 4 giugno 2008, n. 3/L, articolo 4, comma 4, lettera d), che recita testualmente:

"La famiglia è composta ...

- d) *dai figli minorenni e dai soggetti equiparati ai sensi del comma 5, del/della richiedente, del/della coniuge o del/della convivente, se conviventi con il/la richiedente e risultanti dalla certificazione anagrafica dello stesso."*

Con delibera n. 949 del 29 luglio 2014 la Giunta provinciale di Bolzano ha inserito, in riferimento alla norma nel decreto del Presidente della Regione del 4 giugno 2008, n. 3/L, articolo 4, comma 4, lettera d), un termine di 90 giorni.

TAGESORDNUNGSANTRAG

genehmigt in der Sitzung
vom 10. Dezember 2014

Dauerhafte Auszahlung des Familiengeldes an Familien mit schwer erkrankten Kindern oder Kindern mit schweren Behinderungen

Die Agentur für soziale und wirtschaftliche Entwicklung der Provinz Bozen hat Familien mit schwer behinderten Kindern mitgeteilt, dass die Auszahlung des Familiengeldes der Region ab Juni 2014 „eingestellt“ wird, weil die Kinder dauerhaft in einer stationären Einrichtung für Menschen mit Behinderungen untergebracht sind.

Dies widerspreche der Bestimmung im Dekret des Präsidenten der Region vom 4. Juni 2008, Nr. 3/L, Artikel 4 Absatz 4 Buchstabe d), der wie folgt lautet:

„Die Familie besteht aus...

- d) *den minderjährigen Kindern und den im Sinne des Absatzes 5 gleichgestellten Personen der antragstellenden Person, des/der Ehepartners/in oder der in eheähnlicher Gemeinschaft lebenden Person, wenn sie im Haushalt der antragstellenden Person leben und aus der Familienstandsbescheinigung derselben Person hervorgehen."*

Mit Beschluss Nr. 949 vom 29. Juli 2014 hat die Südtiroler Landesregierung unter Bezugnahme auf die Bestimmung im Dekret des Präsidenten der Region vom 4. Juni 2008, Nr. 3/L, Artikel 4 Absatz 4 Buchstabe d) eine 90-Tage-Frist eingefügt.

Né il decreto del Presidente della Regione né la delibera della Giunta provinciale considerano che, in determinati casi e in presenza di bambini affetti da malattie con un determinato decorso, oppure con disabilità particolari, possa essere necessario e ragionevole un ricovero a tempo presso le strutture socio-assistenziali o sanitarie di durata superiore a 90 giorni all'anno.

Nei casi concreti ciò può creare notevoli problemi a famiglie che già sono sotto pressione anche a causa della disabilità o della malattia di un figlio.

Alcuni esempi:

- a) una famiglia con un figlio gravemente disabile è spesso costretta, con l'avanzare dell'età del figlio, a farlo ricoverare presso una struttura, ma vuole anche assisterlo per periodi più o meno lunghi a casa propria. In determinati casi questa alternanza può essere positiva. Il ricovero presso una struttura pubblica per disabili viene finanziato tramite l'assegno di cura. Oltre a ciò, la famiglia percepisce anche l'assegno al nucleo familiare della Regione. Se a seguito del criterio dei 90 giorni la famiglia perde l'assegno al nucleo familiare, le viene a mancare un sostegno consistente. Se, invece, a causa della suddetta disposizione, la famiglia decide di tenere più spesso il proprio figlio a casa, essa potrà continuare a percepire l'assegno al nucleo familiare, ma ciò potrebbe avere ripercussioni negative sulla persona disabile; inoltre, in questo caso l'assegno di cura non viene utilizzato nel modo più sensato, come invece avviene con

Weder das Dekret des Präsidenten der Region noch der Beschluss der Landesregierung berücksichtigen, dass unter bestimmten Voraussetzungen und bei bestimmten Krankheitsverläufen von Kindern oder bei bestimmten Behinderungen zeitweise stationäre Unterbringung in Einrichtungen oder auch Krankenhäusern über die Dauer von 90 Tagen im Jahr hinaus notwendig oder sinnvoll sein kann.

Das kann in der Praxis zu erheblichen Schwierigkeiten für Familien führen, die ohnehin schon belastet sind, auch aufgrund der Behinderung oder Krankheit ihres Kindes.

Hier einige Beispiele:

- a) Eine Familie mit schwer behindertem Kind muss das Kind mit zunehmendem Alter häufiger in einer stationären Einrichtung belassen, will das Kind aber auch über längere Zeiträume zu Hause betreuen. Diese Abwechslung ist für das Kind in bestimmten Fällen von Vorteil. Der Aufenthalt z.B. in einer öffentlichen Behinderten-einrichtung wird über das Geld der Pflegesicherung finanziert. Die Familie erhält zudem das regionale Familiengeld. Fällt aufgrund der 90-Tage-Regelung das Familiengeld weg, so ist das eine durchaus ernst zu nehmende Belastung für die Familie. Behält die Familie das Kind nun aufgrund der 90-Tage-Regelung häufiger zu Hause, erhält die Familie zwar weiterhin das Familiengeld, es ist eventuell nachteilig für das Kind und auch das Pflegegeld wird in diesem Fall nicht in dem Maße sinnvoll eingesetzt, wie bei abwechselndem Aufenthalt in einer Einrichtung und zu Hause in der Familie;

un'assistenza a periodi alternati in famiglia e in una struttura;

- b) un bambino si ammala gravemente e deve essere ricoverato per sottoporsi a un lunga terapia. Se vengono superati i 90 giorni previsti, la famiglia perde l'assegno al nucleo familiare: una misura davvero disumana.

A tale proposito serve un'applicazione più flessibile o per lo meno una precisazione della norma di cui al decreto del Presidente della Regione 4 giugno 2008, n. 3/L, articolo 4, comma 4, lettera d).

Visto che la Giunta provinciale è competente per la gestione e l'amministrazione dell'assegno al nucleo familiare elargito dalla Regione, potrebbe stabilire direttamente delle deroghe.

Ciò premesso,

**il Consiglio regionale
della Regione autonoma
Trentino-Alto Adige**

1. **si esprime a favore di un'applicazione flessibile**, in casi eccezionali e straordinari, della disposizione di cui al decreto del Presidente della Regione 4 giugno 2008, n. 3/L, articolo 4, comma 4, lettera d) per quanto riguarda l'assegno al nucleo familiare o altre prestazioni a favore della famiglia.
2. **impegna** il Presidente della Regione a verificare, nell'ambito del gruppo di lavoro Regione/Provincia, istituito per la revisione della

- b) Ein Kind erkrankt schwer und muss langwierige Therapien mit stationärem Aufenthalt in Krankenhäusern machen. Wenn hier die 90-Tage-Frist überschritten wird, dann wird der Familie zusätzlich noch das Familiengeld aberkannt, eine wohl unmenschliche Vorgangsweise.

Es braucht in diesem Zusammenhang sicherlich eine flexible Handhabung der Bestimmung des Dekretes des Präsidenten der Region vom 4. Juni 2008, Nr. 3/L, Artikel 4 Absatz 4 Buchstabe d) bzw. eine Präzisierung derselben.

Nachdem die Landesregierung für die Verwaltung und Auszahlung des regionalen Familiengeldes zuständig ist, kann sie auch direkt die Ausnahmeregelungen definieren.

Dies vorausgeschickt

**spricht sich der Regionalrat
der autonomen Region
Trentino-Südtirol**

1. **dafür aus**, dass bei der Auszahlung des Familiengeldes und familienpolitischer Leistungen die im Dekret des Präsidenten der Region vom 4. Juni 2008, Nr. 3/L, Artikel 4 Absatz 4 Buchstabe d) enthaltene Bestimmung in Sonder- und Ausnahmefällen **flexibel angewendet und gehandhabt wird**
2. und **verpflichtet** den Präsidenten der Region, im Rahmen der Arbeitsgruppe Region/Land zur Überarbeitung der Ordnungsbe-

normativa regolamentare, la
possibilità di applicazione di quanto
previsto al punto 1.

stimmungen, zu überprüfen, ob es
möglich ist, die Vorgaben laut
Punkt 1 anzuwenden.

LA PRESIDENTE/DIE PRÄSIDENTIN

- dott.ssa Chiara Avanzo -

Chiara Avanzo